

La campagna di Trump risponde all'articolo di Kagan nel WaPo, Gaetz: "Invito all'Assassinio"

maurzioblondet.it/la-campagna-di-trump-risponde-allarticolo-di-kagan-nel-wapo-gaetz-invito-allassassinio/

Maurizio Blondet

6 dicembre 2023

Il Washington Post in particolare ha pubblicato un articolo scritto da Robert Kagan, marito dell'ex funzionario del Dipartimento di Stato Victoria Nuland (profondamente coinvolta nella diffusione del dossier Steele) intitolato "Una dittatura di Trump è sempre più inevitabile. Dovremmo smettere di fingere".

Molti hanno suggerito che si trattasse di un chiaro appello ad assassinare l'ex presidente degli Stati Uniti.

Mettiamo fine a queste illusioni e affrontiamo la cruda realtà: negli Stati Uniti il percorso verso la dittatura è chiaro e diventa ogni giorno più breve. Tra 13 settimane Donald Trump avrà bloccato la nomination repubblicana.

...

[...] Faremo qualcosa al riguardo? Per cambiare metafora, se pensassimo che ci sia il 50% di possibilità che un asteroide si schianti sul Nord America tra un anno, ci accontenteremo di sperare che non accada? Oppure adotteremmo ogni misura immaginabile per cercare di fermarla, comprese molte cose che potrebbero non funzionare ma che, data l'entità della crisi, devono essere comunque tentate?

Il rappresentante Matt Gaetz (R-FL) ha detto in risposta a X: "Stanno ovviamente dando il via libera all'assassinio".

Oltre al post, negli ultimi giorni The Atlantic e il NY Times hanno anche pubblicato articoli che avvertono di una "dittatura di Trump", con il Times che suggerisce che un secondo mandato di Trump sarebbe probabilmente più radicale del suo primo, riferisce The Hill.

"Tutti questi articoli che definiscono Trump un dittatore riguardano una cosa: legittimare comportamenti illegali e violenti mentre ci avviciniamo alle elezioni ", ha scritto il senatore JD Vance (R-OH) su X. "Tutti hanno bisogno di prendere una pillola fredda."

"Siamo di nuovo nell'agosto del 2016. Il costo vertiginoso dell'assistenza sanitaria preoccupa milioni di persone. L'avversario democratico del presidente Trump è fuori dalla campagna elettorale e si nasconde dalla stampa", ha scritto il consigliere senior di Trump Jason Miller su X, aggiungendo "I democratici e i loro alleati mediatici hanno rinunciato a discutere di questioni e sono passati agli insulti e all'allarme retorico."

La campagna di Trump risponde

“Questa non è altro che un’altra versione della falsa e fallita bufala della collusione mediatica con la Russia”, ha detto il portavoce di Trump Steven Cheung, riferendosi al progetto di *The Atlantic* di dedicare il numero di gennaio/febbraio all’analisi di cosa significherebbe un secondo mandato di Trump per l’immigrazione, diritti civili, Dipartimento di Giustizia, clima e altro ancora.

Altri alleati di Trump sono intervenuti in modo simile, con il deputato Mike Waltz (R-FL) che ha affermato che l’Atlantico sta usando “le stesse isteriche tattiche intimidatorie del 2016 e del 2020 per attaccare Trump”, mentre il deputato Wesley Hunt (R-TX) ha affermato in risposta a *WaPo* secondo cui la sinistra è entrata in “modalità FULL PANIC” e ha affermato che invece un secondo mandato di Trump significherebbe “la fine dei dittatori in America, NON l’inizio”.

Nel frattempo i detrattori di Trump, come il deputato Jamie Raskin (D-MD), hanno detto a *MSNBC* il mese scorso che un secondo mandato di Trump “assomiglierebbe molto a quello di Viktor Orban in Ungheria – democrazia illiberale, ovvero democrazia senza diritti, libertà o rispetto per i diritti umani, il giusto processo, il sistema, lo stato di diritto.”

Liz dietro le quinte

È stato difficile scriverlo con la faccia seria... Liz Cheney martedì ha persino ventilato l’idea **di candidarsi come candidato del terzo partito per interrompere lo slancio di Trump** .



“Spero certamente di svolgere un ruolo nel contribuire a garantire che il paese abbia... una parte nuova, pienamente conservatrice”, ha detto a *USA Today* , aggiungendo **“E quindi se questo significa ripristinare l’attuale Partito repubblicano,** che... sembra come se fosse un compito molto difficile se non impossibile, o la creazione di un nuovo partito, spero di essere coinvolto e impegnato in questo . ”

“Penso che la situazione in cui ci troviamo sia così grave, e la politica del momento richiede che gli indipendenti, i repubblicani e i democratici si uniscano in un modo che possa aiutare a formare una nuova coalizione, quindi questa potrebbe essere un’opzione di terze parti”, ha continuato.

Parliamo di manie di grandezza!